

INCONTRO DI PREGHIERA IN VISTA  
DEL  
SINODO DEI VESCOVI SULLA FAMIGLIA

*“Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell’evangelizzazione”  
Vaticano, 5-19 Ottobre 2014*

*5 luglio 2014, Mossini*

## “LA FAMIGLIA GREMBO DELLA VITA”



### Introduzione

**Lui:** Un bambino che viene alla luce porta in sé un segno indelebile nella sua carne: quello di non essersi dato la vita da se stesso, ma di averla ricevuta in dono nascendo da un uomo e una donna che, divenendo una sola carne (cfr. Mt 19,5), si sono resi “cooperatori dell’amore di Dio creatore”.

**Lei:** È l’amore sponsale il grembo dove la vita può essere accolta in modo pieno e crescere gradualmente nella palestra di relazioni umane che è la famiglia.

**Lui:** Così la differenza sessuale dei propri genitori sarà percepita come ricchezza

**Lei:** e accompagnerà il cammino di ciascun figlio fino alla piena maturità di Cristo.

**Lui:** Le carezze della madre aiuteranno a introdurre nelle cure materne della Chiesa

**Lei:** e le braccia forti del padre inviteranno a esplorare la forza di Dio.

**Pres.:** Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

**Pres.:** Carissimi la famiglia, nel disegno originario di Dio sull’amore umano, è il grembo della vita dove ciascuno viene chiamato per nome e accolto nell’amore di un papà e di una mamma. In attesa del dono dello Spirito, che ci sostiene nella missione e nella testimonianza delle nostre famiglie, preghiamo per questo tempo di preparazione al *sinodo della famiglia*, affinché sappiamo cogliere le sfide alle quali essa è chiamata.

**Salmo 128:** (a cori alterni)

[1] Beato l'uomo che teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.

[2] Vivrai del lavoro delle tue mani,  
sarai felice e godrai d'ogni bene.

[3] La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

[4] Così sarà benedetto l'uomo  
che teme il Signore.

[5] Ti benedica il Signore da Sion!  
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme  
per tutti i giorni della tua vita.

[6] Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.  
Pace su Israele!

**Pres.: Preghiamo:** O Dio, che dall'inizio del mondo benedici l'uomo e la donna con la grazia della fecondità, accogli la nostra preghiera: scenda la tua benedizione su tutti gli sposi, perché, nel loro Matrimonio, siano uniti nel reciproco amore, nell'unico progetto di vita, nel comune cammino di santità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Canto: E SONO SOLO UN UOMO*

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,  
prima del pensiero e poi nella tua mano,  
io mi rendo conto che tu sei la mia vita  
e non mi sembra vero di pregarti così.

"Padre d'ogni uomo" e non ti ho visto mai,  
"Spirito di vita" e nacqui da una donna,  
"Figlio mio fratello" e sono solo un uomo,  
eppure io capisco che tu sei verità.

*E imparerò a guardare tutto il mondo  
con gli occhi trasparenti di un bambino,  
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"  
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)*

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,  
luce alla mia mente, guida al mio cammino,  
mano che sorregge, sguardo che perdona,  
e non mi sembra vero che tu esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente,  
dove c'è una croce Tu sei la speranza,  
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna:  
e so che posso sempre contare su di Te!

*E accoglierò la vita come un dono,  
e avrò il coraggio di morire anch'io,  
e incontro a te verrò col mio fratello  
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)*

### **Prima parte. Accogliere**

*Dall'Angelus di Papa Francesco (2 febbraio 2014)*

"Ogni figlio è volto del Signore amante della vita, dono per la famiglia e per la società. Ognuno, nel proprio ruolo e nel proprio ambito, si senta chiamato ad amare e servire la vita, ad accoglierla, rispettarla e promuoverla, specialmente quando è fragile e bisognosa di attenzioni e di cure, dal grembo materno fino alla sua fine su questa terra".

**Dal libro del profeta Ezechiele (Ez 16,4-14)**

Alla tua nascita, quando fosti partorita, non ti fu tagliato il cordone ombelicale e non fosti lavata con l'acqua per purificarti; non ti fecero le frizioni di sale né fosti avvolta in fasce. Occhio pietoso non si volse verso di te per farti una sola di queste cose e non ebbe compassione nei tuoi confronti, ma come oggetto ripugnante, il giorno della tua nascita, fosti gettata via in piena campagna.

Passai vicino a te, ti vidi mentre ti dibattevi nel sangue e ti dissi: Vivi nel tuo sangue e cresci come l'erba del campo. Crescesti, ti facesti grande e giungesti al fiore della

giovinezza. Il tuo petto divenne fiorente ed eri giunta ormai alla pubertà, ma eri nuda e scoperta.

Passai vicino a te e ti vidi. Ecco: la tua età era l'età dell'amore. Io stesi il lembo del mio mantello su di te e coprii la tua nudità. Ti feci un giuramento e strinsi alleanza con te - oracolo del Signore Dio - e divenisti mia. Ti lavai con acqua, ti ripulii del sangue e ti unsi con olio. Ti vestii di ricami, ti calzai di pelle di tasso, ti cinsi il capo di bisso e ti ricoprii di stoffa preziosa. Ti adornai di gioielli. Ti misi braccialetti ai polsi e una collana al collo; misi al tuo naso un anello, orecchini agli orecchi e una splendida corona sul tuo capo. Così fosti adorna d'oro e d'argento. Le tue vesti erano di bisso, di stoffa preziosa e ricami. Fior di farina e miele e olio furono il tuo cibo. Divenisti sempre più bella e giungesti fino ad essere regina. La tua fama si diffuse fra le genti. La tua bellezza era perfetta. Ti avevo reso uno splendore. Oracolo del Signore Dio.

✓ RIFLESSIONE

✓ Preghiera silenziosa

*Per riflettere: Come la nostra coppia e ciascun componente della nostra famiglia vive l'accoglienza della vita in tutte le sue forme? (descrivere nomi concreti e gesti concreti)*

### Salmo 63:

**Tutti: Il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.**

**1L:** O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

**2L:** Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

**3L:** Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

**4L:** Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

**5L:** A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene. Ma quelli che cercano di rovinarmi sprofondino sotto terra, siano consegnati in mano alla spada, divengano preda di sciacalli.

**6L:** Il re troverà in Dio la sua gioia; si gloriierà chi giura per lui, perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

**Tutti: Il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode. Gloria...**

### *Canto:* **POPOLI TUTTI ACCLAMATE**

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.

Ora e per sempre, voglio lodare  
il tuo grande amor per noi.

Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai,  
con tutto il cuore e le mie forze,  
sempre io ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore,  
gloria e potenza cantiamo al Re,  
mari e monti si prostrino a Te,  
al tuo nome, o Signore.

Canto di gioia per quello che fai,  
per sempre Signore con Te resterò,  
non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te.

### **Seconda parte. Prendersi cura**

#### *Dal Messaggio di Papa Francesco per la XLVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (1 giugno 2014)*

L'icona del buon samaritano, che fascia le ferite dell'uomo percosso versandovi sopra olio e vino, ci sia di guida. La nostra comunicazione sia olio profumato per il dolore e vino buono per l'allegria. La nostra luminosità non provenga da trucchi o effetti speciali, ma dal nostro farci prossimo di chi incontriamo ferito lungo il cammino, con amore, con tenerezza. Non abbiate timore di farvi cittadini dell'ambiente digitale. È importante l'attenzione e la presenza della Chiesa nel mondo della comunicazione, per dialogare con l'uomo d'oggi e portarlo all'incontro con Cristo: una Chiesa che accompagna il cammino sa mettersi in cammino con tutti. In questo contesto la rivoluzione dei mezzi di comunicazione e dell'informazione è una grande e appassionante sfida, che richiede energie fresche e un'immaginazione nuova per trasmettere agli altri la bellezza di Dio.

*Il primo luogo per la diffusione di una buona comunicazione nella società è la famiglia: mettamoci in comunicazione con il Vangelo per poter prendersi cura l'uno dell'altro al modo del Samaritano e costruire insieme nella comunità cristiana la "locanda dell'uomo ferito".*

### Dal vangelo secondo Luca (Lc 10,30-37)

In quel tempo Gesù disse: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

✓ RIFLESSIONE

✓ Preghiera silenziosa

### Dal Prefazio Comune VIII: Gesù buon samaritano

E' veramente giusto lodarti e ringraziarti, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, in ogni momento della nostra vita, nella salute e nella malattia nella sofferenza e nella gioia, per Cristo tuo servo e nostro Redentore. Nella sua vita mortale egli passò beneficiando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancor oggi come buon samaritano viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Per questo dono della tua grazia, anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale del tuo Figlio crocifisso e risorto. E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria.

Canto: **GRANDI COSE**

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi  
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.*

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi,  
ci ha riportati liberi alla nostra terra.*

*Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare  
l'amore che Dio ha versato su noi.*

Tu che sai strappare dalla morte,  
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.  
Tu che hai sentito il nostro pianto,  
nel nostro cuore hai messo  
un seme di felicità.

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi  
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.*

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi,  
ci ha riportati liberi alla nostra terra.*

*Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare  
l'amore che Dio ha versato su noi.*

### Terza parte. Custodire

#### Dall'omelia di Papa Francesco (19 marzo 2013)

“La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. E' il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E' l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. E' il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!”.

#### Dal vangelo secondo Giovanni (Gv17, 11b-19)

Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

✓ RIFLESSIONE

✓ Preghiera silenziosa

## **PREGHIERA A SAN GIUSEPPE**

(composta dal Sommo Pontefice San Giovanni Paolo II)

O caro San Giuseppe, amico e protettore di tutti, Custode di Gesù e di tutti quelli che invocano il tuo aiuto, tu sei grande perché ottieni da Dio tutto quello che gli uomini ti chiedono. Ti prego di accogliere la mia preghiera: veglia e custodisci tutte le famiglie perché vivano l'armonia, l'unità, la fede, l'amore che regnava nella Famiglia di Nazareth. Guarda con tenerezza particolare le famiglie dei disoccupati, dona a tutti un lavoro, affinché con la loro opera creino un mondo migliore e diano lode a Dio Creatore. Ti affido la Chiesa, in particolare il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, e tutti i missionari perché si sentano sostenuti dalla tua paternità. Chi li può amare più di te, o caro San Giuseppe? Proteggi tutte le persone consacrate perché trovino nella tua obbedienza e adesione alla volontà di Dio, l'esempio per vivere nel silenzio, nell'umiltà e nella missionarietà la vita di unione con Dio che le rende felici nel compimento della divina Volontà. La gioia di sentirsi di Dio è così grande che non ha paragoni; solo in Dio si trova tutta la felicità. San Giuseppe esaudisci la mia preghiera! Amen.

✓ *Preghiere spontanee a cui segue il Padre Nostro.*

✓ *Benedizione conclusiva*

*Canto finale: DOLCE SENTIRE*

Dolce è sentire come nel mio cuore  
ora umilmente sta nascendo amore.

Dolce è capire che non son più solo  
ma che son parte di una immensa vita  
che generosa risplende intorno a me,

Dono di Lui, del suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,

fratello sole e sorella luna,

la madre terra con frutti, prati e fiori,

il fuoco e il vento l'aria e l'acqua pura,

fonte di vita per le sue creature.

Dono di Lui, del suo immenso amore, dono di Lui, del suo immenso amore.

**5 maggio 2014: Chiesa Collegiata di Sondrio, ore 21.00**

**5 giugno 2014: Lanzada, ore 21.00**

**5 luglio 2014: Mossini, ore 21.00**

**5 agosto 2014: Primolo, ore 21.00**

**5 settembre 2014: Triangia, ore 21.00**

**5 ottobre 2014: Chiesa Collegiata di Sondrio, ore 21.00**